

6° Premio Svicolando: le premiazioni

“Premio Svicolando”, il concorso letterario per racconti brevi promosso dalla redazione di “Borgo Rotondo”, e dedicato alla memoria di Pio Barbieri, Gian Carlo Borghesani e Flavio Forni, ha avuto il suo momento clou sabato 4 novembre all’interno della sala del Consiglio Comunale di Persiceto. Il tema proposto come traccia dagli organizzatori verteva su un fatto veramente accaduto ma tale da stupire, a posteriori, tanto da risultare quasi incredibile. Ad accogliere il pubblico un vero “parterre de roi” formato da Gianluca Stanzani, giornalista e caporedattore della rivista, Maurizio Garuti, narratore, autore teatrale e direttore di “Borgo Rotondo”, Maura Pagnoni, assessore alla cultura del Comune di Persiceto patrocinatore del premio, il comitato di redazione del periodico e Stefania Dragomanni, presidente dell’associazione “Insieme per Conoscere” che ha collaborato alla realizzazione del concorso. Presenti i premiati, anche se ignari della posizione guadagnata nella classifica finale e comprensibilmente, in apprensione, in attesa del verdetto della commissione giudicatrice, formata dai membri

della redazione di “Borgo Rotondo” e dai soci di “Insieme per Conoscere”. Come introduzione alla fase di premiazione gli interventi dell’assessore Pagnoni e di Maurizio Garuti, che hanno sottolineato il significato e gli obiettivi del concorso reso possibile, oltre che dalla quantità e qualità delle opere in-



viate, dalla sinergica interazione di tutti i soggetti coinvolti. La milanese Arianna Galli, talentuosa quindicenne, è risultata essere la prima autrice premiata come Opera Prima con il racconto “Svincolandomi da fantasia e realtà”. Altra anagrafe per il mantovano Vanni Camurri, a cui è andata la Menzione Speciale per l’opera “Una buona occasione”. Terza classificata è risultata la torinese Luisa Rosa con “Il colore delle emozioni”. A questo punto la premiazione si è “tinta di giallo” perché risultavano rimasti in lizza per

i primi due posti un persicetano, Roberto Saguatti, con “Medrem” e una decimina, Marina Martelli, con “Le labbra mute”. Ha prevalso Marina Martelli portando con sé l’ambito riconoscimento nella frazione persicetana di San Matteo della Decima. Come non ricordare anche gli intensi momenti vissuti durante la lettura dei lavori premiati e in particolare quando Vincenzo Forni, con tono e impostazione recitante, per il testo primo classificato, ha raggiunto un tale grado di coinvolgimento emotivo da dovere più volte sospendere la sua performance tra gli applausi di partecipazione del pubblico. A contribuire

a ciò l’ambientazione del racconto, nel contesto disumano e disumanizzante di Bergen-Belsen, e l’esito finale della narrazione, ispirato ad un fatto realmente accaduto, tale da provocare, grazie anche a una sapiente tecnica narrativa, una scossa emotiva nel lettore. Non si aggiunge altro per non togliere il piacere della lettura sulle pagine di “Borgo Rotondo” di ottobre-novembre. Nuovo appuntamento, data la cadenza biennale del concorso, nel 2019.

Fabio Poluzzi